

Comunicato stampa



Affido familiare, la Campania è in forte ritardo

Lo racconta **DOVE VA L'ACCOGLIENZA DEI MINORI? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania** curato da Marco Giordano e frutto del lavoro sinergico di Progetto Famiglia e Fondazione Affido

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da **Associazione Progetto Famiglia** e **Fondazione Affido onlus**, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro **Dove va l'accoglienza dei minori?** (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di **Marco Giordano**, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una **profonda inadeguatezza delle politiche di intervento** che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano **1.866**, di cui **1.570** accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della **prevenzione di situazioni problematiche** che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza *part-time* che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

Campania

16-11-2009

MINORI: FONDAZIONE AFFIDO ONLUS, FORTE RITARDO IN CAMPANIA

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare e' ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affido Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono ne' con i genitori ne' con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunita' residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affido sostiene che in questo lasso di tempo poco e' stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 e' risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania.

AFFIDO: CAMPANIA IN RITARDO

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro *Dove va l'accoglienza dei minori?* (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affido Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno. La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

Minori: Fondazione Affidò Onlus, Forte Ritardo In Campania

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare e' ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidò onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidò Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidò, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono ne' con i genitori ne' con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunita' residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affidò sostiene che in questo lasso di tempo poco e' stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 e' risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Minori: Fondazione Affidò Onlus, Forte Ritardo In Campania

(ASCA) - Napoli, 16 nov - Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidò onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidò Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidò, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affidò sostiene che in questo lasso di tempo poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Affido familiare, ritardo della Campania

Napoli - Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori?" (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

16 novembre 2009

di Gabriella Meroni

AFFIDO. I ritardi della Campania

17 novembre 2009

Il punto nel volume "Dove va l'accoglienza dei minori?" promosso da Fondazione Affido

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro *Dove va l'accoglienza dei minori?* (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affido Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da **una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento** che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta a inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il 1° dicembre 2009.

www.fondazioneaffido.it

Appuntamenti regionali

Affido familiare, la Campania è in forte ritardo

Lo racconta "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania" curato da Marco Giordano e frutto del lavoro sinergico di Progetto Famiglia e Fondazione Affidato

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro Dove va l'accoglienza dei minori? (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 1-1.00.

Ufficio stampa Fondazione Affidato onlus

Maria Nocerino

Tel. 0817872037 int. 240

e-mail: ufficiostampa@fondazioneaffido.it



Mercoledì 18 novembre 2009

Mercoledì 18 Novembre 2009

11:19 - CAMPANIA: UN LIBRO DENUNCIA IL FORTE RITARDO IN REGIONE PER L'AFFIDO

In Campania su 2820 minori che vivono "fuori famiglia", solo 296 hanno trovato accoglienza presso una famiglia affidataria. Un dato che emerge dal libro "Dove va l'accoglienza dei minori", curato da Marco Giordano. Il testo sottolinea il forte ritardo della Regione Campania nella pratica dell'affido familiare. Attraverso due indagini il libro cerca di fare luce sullo stato attuale della tutela dei minori dopo 26 anni dall'entrata in vigore della legge 184/83 che sancisce il diritto dei minori ad una famiglia. L'affido presso famiglie è un'importante alternativa per quei minori che, non potendo vivere né presso la famiglia di origine, né presso parenti, molto spesso sono indirizzati in comunità residenziali dove non è sempre garantita la presenza di una famiglia. Poco è stato fatto sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. A questo proposito la Regione Campania nel 2004 ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido diurno, una forma di accoglienza "part-time" volta ad accompagnare i minori a rischio per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarli dalla famiglia d'origine. Tale forma di accoglienza familiare è stata applicata però solo dall'8% dei distretti sociali campani. La presentazione del libro si terrà a Napoli il 1° dicembre.

AFFIDO FAMILIARE: LA CAMPANIA E' IN FORTE RITARDO

La presentazione del libro “Dove va l'accoglienza dei minori?” promosso da Fondazione Affidato si terrà a Napoli il 1° dicembre 2009 alle ore 11.00.

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus i cui risultati sono stati pubblicati nel libro **“Dove va l'accoglienza dei minori?” (sottotitolo: “Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania”, anno 2009, edizioni Franco Angeli, 18 euro)** a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella regione Campania al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta a inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Info: www.fondazioneaffido.it
NUMERO VERDE: 800034467
E-mail: info@fondazioneaffido.it

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido Onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? - Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania" edito da Franco Angeli, a cura di **Marco Giordano**, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo emerge un quadro preoccupante, caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. Nell'aprile del 2009 la regione Campania, intervenendo a un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori fa-

IN CAMPANIA L'AFFIDO DI BAMBINI RESTA UN TABU'

miglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84 per cento) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16 per cento).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine.

Dal 2004, la regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno: una

forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine.

Eppure, da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi), solo 2 (8 per cento) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.



Il convegno organizzato dalla Fondazione Affido Onlus

: AFFIDO FAMILIARE: UN LIBRO RACCONTA IL RITARDO DELLA CAMPANIA

di Maria Nocerino



Sull'affido familiare la Campania sconta un forte ritardo rispetto alle altre regioni d'Italia. A rivelarlo è il libro **Dove va l'accoglienza dei minori?** (sottotitolo: *Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania*, anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro).

Nato da un'indagine promossa da **Associazione Progetto Famiglia** e **Fondazione Affido onlus**, il testo, curato da Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario, ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia su quello del percorso intrapreso dai **Servizi Affidato Territoriali (SAT)** che si trovano nella nostra regione. Ciò che emerge chiaramente è un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono in modo efficace al bisogno di accoglienza dei tantissimi bambini e ragazzi campani in difficoltà.

Stando ai dati diffusi dalla Regione Campania agli inizi del 2009, nel 2007 sono 1.866 i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 da famiglie affidatarie (16%). Se il ricorso all'affido resta marginale, ben poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare "diurno", una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo completamente dalla famiglia di provenienza. Eppure, racconta il libro nelle sue 159 pagine di analisi,

confronti territoriali e riflessioni, da una ricerca condotta da Progetto Famiglia e Fondazione Affido risulta che nei primi mesi del 2009 su 24 distretti sociali della Campania solo 2 (l'8%) hanno realmente attivato percorsi di affidamento diurno.

PROGETTO FAMIGLIA

Nata nel 1991 come associazione di volontariato, è oggi una federazione di enti no-profit che lavora a sostegno dei minori e della famiglia in diversi settori e luoghi della Campania e dell'Italia. Dal 1996 svolge attività di promozione dell'affido familiare attraverso campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione per famiglie affidatarie. Ad oggi aderiscono al Progetto 12 gruppi di famiglie affidatarie, per un totale di circa 100 famiglie. La federazione gestisce anche, attraverso l'Associazione Progetto Famiglia Accoglienza, cinque case-famiglia per bambini, ragazzi, gestanti e madri con figli.

INFO

via B. Guerritore, 1 - S. Egidio del Monte Albino - Sa
tel./fax 081.915548 - www.progettofamiglia.org

FONDAZIONE AFFIDO ONLUS

Fondata nel 2006 dal gruppo di imprese sociali Gesco e dall'associazione Progetto Famiglia, la Fondazione Affido onlus è la prima fondazione italiana esclusivamente dedicata all'affidamento familiare. Oltre a formare le famiglie affidatarie, per sostenere l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà in famiglie disposte a prendersi cura di loro per un tempo determinato, la onlus promuove azioni di sensibilizzazione sul territorio attraverso campagne di comunicazione. Tra queste quella che ha coinvolto direttamente le municipalità del Comune di Napoli, per il cui carattere innovativo la Fondazione si è meritata una "menzione speciale" al Premio Amico della Famiglia 2008.

INFO

via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 - 80143 - Napoli
tel. 081.7872037 - fax 081.7871074
www.fondazioneaffido.it - www.affidofamiliare.it